



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Linee Guida per la scrittura del documento “Progettazione del corso di studio”

Aggiornamento della versione approvata il 27 ottobre 2020

Aggiornamento approvato dal PQA nella seduta del 28 novembre 2025



Sommario

INTRODUZIONE	3
IL MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS.....	5
0 - IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	5
1 –LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS	6
2 - L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	8
3 – RISORSE DEL CDS.....	10
4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	12
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	13
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE	15
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE	16
ALLEGATO 1	18
ALLEGATO 2	19
ALLEGATO 3	23



INTRODUZIONE

Finalità delle Linee Guida

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di supportare i docenti dell'Ateneo impegnati nella progettazione di un nuovo Corso di Studio (CdS) nella redazione del documento di **"Progettazione del CdS"** (Quadro D5 della SUA-CdS). Tale documento, unitamente alla Scheda SUA-CdS, rappresenta il riferimento principale ai fini della valutazione della proposta nell'ambito della procedura di **accreditamento iniziale**.

L'istituzione di un nuovo CdS costituisce uno dei processi centrali del sistema di **Assicurazione della Qualità** della didattica. Per tale ragione è necessario attenersi alle **Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione**, nella versione più recente (a.a. **2024/2025**, approvate dal Consiglio Direttivo ANVUR).

Tali Linee Guida recepiscono:

- il **DM 14 ottobre 2021, n. 1154** (autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico);
- il **modello AVA3** con requisiti, indicatori e punti di attenzione per la qualità dei CdS;
- le indicazioni ANVUR aggiornate per l'a.a. **2024/2025**, incluse specificità per **corsi in area sanitaria** e per attivazioni **prevalentemente/integralmente a distanza**.

Il documento di progettazione del CdS

Il documento oggetto di queste Linee Guida deve contenere, con adeguato anticipo, tutte le informazioni necessarie alla successiva compilazione della Scheda SUA-CdS, che sarà predisposta sulla base:

- delle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in merito alla programmazione dell'offerta formativa;
- della *Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici* pubblicata dal CUN.

Dal punto di vista AQ, la progettazione deve essere coerente con l'**Ambito di Valutazione D** (Allegato C al DM 1154/2021) e con gli **indicatori AVA3 D.CDS**, che verranno utilizzati dai valutatori per l'accreditamento iniziale e, successivamente, per l'accreditamento periodico

Requisiti per l'accreditamento iniziale

Ai fini dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova istituzione, l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti previsti dal **D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154**, con particolare riferimento agli:

- **Allegato A** (requisiti di trasparenza, docenza e strutture);
- **Allegato C** (requisiti e indicatori di qualità dei Corsi di Studio);

in coerenza con il modello di Assicurazione della Qualità **AVA3**.

In base alla modalità di erogazione, i CdS sono classificati come:

- **CdS convenzionali**: attività didattica telematica $\leq 10\%$ del totale;



- **CdS in modalità mista:** attività telematica $\leq 66\%$;
- **CdS prevalentemente a distanza:** attività telematica $> 66\%$;
- **CdS integralmente a distanza:** attività telematica **100%**, con esami di profitto e prova finale **da svolgersi in presenza**.

Tipologie di attivazioni soggette a valutazione ANVUR

Sono sottoposti a valutazione ANVUR i CdS di nuova istituzione nelle seguenti tipologie:

- CdS (o repliche) nella **sede legale** dell'Ateneo;
- CdS (o repliche) in **sede decentrata già esistente**;
- CdS (o repliche) in **nuova sede decentrata**.

La completezza documentale è condizione necessaria; documentazione assente o insufficiente non consente al panel di esperti (PEV) di applicare correttamente gli **indicatori D.CDS** e può pregiudicare l'accREDITAMENTO.



IL MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

Allo scopo di uniformare la documentazione a livello di Ateneo, i docenti proponenti sono invitati a utilizzare il modello allegato su carta intestata dell'Università di Parma.

Le presenti indicazioni supportano la compilazione del documento "Progettazione del Corso di Studio", richiesto dal D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 ai fini dell'accreditamento iniziale, e dovranno essere coerenti con i quadri della SUA-CdS e con le Linee Guida ANVUR 2024/2025.

Nel documento vanno richiamati gli **indicatori dell'Ambito D (AVA3)** e i relativi **punti di attenzione** adottati dagli esperti ANVUR per i CdS di nuova istituzione.

Documento di Progettazione del Corso di Laurea / Laurea Magistrale/ Laurea Magistrale a ciclo unico/ Laurea a orientamento professionalizzante in in "xxx"

A.A. "yyy"

0 - IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

La sezione fornisce una descrizione sintetica del Corso di Studio (CdS) di nuova istituzione, finalizzata a delinearne gli elementi essenziali e caratterizzanti. Essa anticipa la descrizione dettagliata del progetto formativo ed è utilizzata per la compilazione del quadro "Il Corso di Studio in breve" della Scheda SUA-CdS.

Indicazioni per la compilazione

La sezione deve riportare in modo chiaro e verificabile:

- tipologia del CdS (L / LM / LMCU; replica; internazionale; professionalizzante; erogazione a distanza; ecc.);
- modalità di ammissione e requisiti di accesso;
- principali sbocchi occupazionali e professionali, con riferimento a dati nazionali e, ove pertinenti, internazionali (benchmarking);
- struttura generale del percorso formativo e insegnamenti caratterizzanti;
- motivazioni culturali, scientifiche e professionali alla base dell'istituzione del CdS e elementi di innovatività;
- eventuale presenza di laboratori, tirocini, attività pratiche e convenzioni con soggetti esterni;
- livello di internazionalizzazione (mobilità, corsi in lingua, doppi titoli, accordi internazionali);



- possibili prospettive di prosecuzione degli studi (LM, dottorati, scuole di specializzazione, esami di Stato).

1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

La sezione deve illustrare gli elementi fondativi che sostengono l'attivazione del CdS e documenta il processo di consultazione con le parti interessate. Le informazioni devono essere coerenti con i quadri A1.a, A1.b e A2 della SUA-CdS..

Elementi richiesti

1. **Premesse e motivazioni** che definiscono il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS.
2. **Esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento**, anche in relazione a percorsi successivi (LM, dottorati, scuole di specializzazione).
3. **Analisi dell'offerta formativa esistente** nella stessa sede o in sedi limitrofe, con attenzione agli esiti occupazionali e ai dati resi disponibili da ANVUR e altri organismi nazionali.
4. **Elementi distintivi e valore aggiunto** del CdS rispetto a percorsi affini.
5. **Identificazione delle parti interessate** rilevanti rispetto ai profili in uscita (studenti, docenti, contesti scientifici e professionali, enti istituzionali, mondo produttivo, organizzazioni culturali e sociali, soggetti internazionali).
6. **Consultazione delle parti interessate**, indicando modalità, tempi, campione coinvolto e risultati raccolti tramite incontri, analisi di settore o documenti di riferimento.
7. **Utilizzo di Comitato di Indirizzo**, ove non disponibili organismi di categoria o studi di settore, verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi.
8. **Ricaduta delle consultazioni sulla progettazione**, con evidenza del contributo delle parti interessate nella definizione di profili, obiettivi formativi e sbocchi professionali.

Indicazioni per la compilazione

Per garantire una valutazione positiva da parte del PEV, la documentazione deve:

- indicare l'organo accademico che ha effettuato la consultazione e i relativi referenti (mandato, ruolo, contesto);
- riportare l'elenco delle organizzazioni consultate, con riferimenti verificabili (es. link, documenti);
- documentare tempi, modalità e contenuti delle consultazioni, *coerenti temporalmente con la progettazione* e non successivi alla definizione del CdS;
- evidenziare come le parti interessate siano state coinvolte nella definizione di: funzioni e competenze in uscita, fabbisogni occupazionali e professionali, adeguatezza della proposta formativa;
- prevedere momenti di confronto successivi alla progettazione per verifica in itinere della coerenza tra fabbisogni e percorso erogato;
- allegare una sintesi finale delle consultazioni, disponibile in formato accessibile ai valutatori;
- rendere la documentazione consultabile online per facilitare il lavoro di NdV, CUN e ANVUR.

Specificità per CdS dell'Area Sanitaria



Devono essere consultati obbligatoriamente:

- ordini professionali,
- enti sanitari pubblici e privati,
- associazioni di pazienti, studenti e professionisti del settore.

1.2 – Il progetto formativo (D.CDS.1.1–2–3–4–5)

In questa sezione è necessario descrivere in modo sintetico e verificabile i profili culturali e professionali in uscita e l'impianto complessivo dell'offerta formativa del Corso di Studio. Le informazioni dovranno essere coerenti con i quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1 della SUA-CdS e con i requisiti dell'Ambito D del DM 1154/2021.

Elementi richiesti

Il CdS deve:

1. **Definire con chiarezza la propria identità culturale, scientifica e professionalizzante**, indicando gli elementi distintivi rispetto alla classe e al contesto disciplinare di riferimento.
2. **Documentare l'analisi condotta per la definizione dei profili culturali e professionali**, specificando funzioni, competenze e contesti applicativi, con evidenza della metodologia adottata.
3. **Descrivere puntualmente conoscenze, abilità e competenze associate ai profili professionali**, assicurando coerenza con gli esiti previsti dalla classe.
4. **Articolare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento**, verificando la coerenza con i profili formativi individuati.
5. **Assicurare la coerenza tra obiettivi formativi e contenuti disciplinari**, sia sul piano tematico sia sul piano metodologico.
6. **Specificare la struttura del CdS**, indicando la ripartizione dei CFU e delle ore tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento.
7. **Per insegnamenti erogati a distanza**, documentare la presenza di e-tivities con feedback individuale e monitorabile da parte di docente e/o tutor.
8. **Indicare i criteri di coordinamento e armonizzazione tra insegnamenti**, garantendo progressione verticale, coerenza orizzontale e sviluppo del pensiero critico (es. studi di caso, attività applicative).
9. **Motivare eventuali deroghe ai limiti di frammentazione dell'offerta formativa**, qualora richieste.
10. **Per insegnamenti integrati**, esplicitare motivazioni didattiche, progettazione unitaria di moduli, obiettivi e verifiche.

Valutazione degli apprendimenti

11. Descrivere le modalità di valutazione intermedie e finali.
12. Diversificare le modalità di verifica in funzione della natura dell'insegnamento, garantendo coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con le schede di insegnamento.

Requisiti aggiuntivi – Area sanitaria

13. Per CdS sanitari, attenersi anche alle indicazioni specifiche contenute nel protocollo ANVUR di settore.

14. Documentare la sostenibilità della formazione clinica tramite convenzioni con strutture idonee (AOU, IRCCS, servizi territoriali), indicando capacità recettiva, numero studenti già presenti e distribuzione delle attività professionalizzanti.
15. Raccordare gli obiettivi professionalizzanti al titolo abilitante, ove previsto.
16. Descrivere le abilità pratiche, livelli attesi di autonomia e strumenti di verifica.

Requisiti specifici – Medicina e Chirurgia

17. Documentare la struttura del percorso in relazione a scienze di base, cliniche, sanità pubblica, soft skills e ricerca traslazionale, con chiara attribuzione dei CFU.
18. Esplicitare modalità di accertamento delle competenze cliniche (clinical skills).

Requisiti aggiuntivi – Corsi professionalizzanti e sperimentali (DM 446/2020 e decreti attuativi)

19. Documentare coerenza delle convenzioni con i profili professionali attesi.
20. Verificare l'adeguatezza dell'introduzione di SSD aggiuntivi rispetto alla classe, al profilo e all'intero percorso formativo.

Indicazioni operative per la redazione

Per garantire la valutazione positiva da parte del PEV:

- formulare obiettivi generali e specifici in coerenza con la classe di laurea;
- assicurare la correlazione tra obiettivi formativi e offerta didattica tramite matrici di corrispondenza;
- includere descrizione sintetica ma completa del percorso, per anni o per aree formative;
- garantire che ogni obiettivo sia riscontrabile in almeno una attività formativa;
- allegare, ove possibile, le schede insegnamento (soprattutto per gli insegnamenti del primo anno).

2 - L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione deve illustrare le modalità attraverso cui il CdS supporta lo studente nell'ingresso, nel percorso e nell'uscita dal corso di studio, garantendo coerenza con il profilo formativo e professionale in uscita.

Elementi richiesti

1. Descrizione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, finalizzate alla consapevolezza delle scelte formative e professionali.
2. Indicazione delle attività di tutorato e sostegno allo studio, distinguendo tra servizi di Ateneo e iniziative specifiche del CdS.
3. Presentazione delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, incluse collaborazioni con enti, associazioni professionali, imprese o organismi istituzionali.

Requisiti aggiuntivi – CdS di Medicina e Chirurgia

4. Documentazione delle attività di tutoraggio clinico, con coordinamento tra attività professionalizzanti e didattica teorica, raccordo tra tutor clinici e docenti titolari di insegnamento e sistemi di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività professionalizzanti.



Il presente campo è funzionale alla compilazione del Quadro B5 della SUA-CdS.

La documentazione deve:

- essere pubblica, accessibile e coerente con l'organizzazione d'Ateneo;
- esplicitare responsabili, modalità attuative, tempistiche e strumenti di monitoraggio;
- includere eventuali accordi o convenzioni con soggetti esterni per attività di placement.

2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

La sezione deve dimostrare che il CdS identifica chiaramente le conoscenze richieste in ingresso e prevede strumenti di verifica e recupero delle eventuali carenze.

Elementi richiesti

1. Definizione delle conoscenze richieste o raccomandate e modalità di comunicazione agli studenti (es. syllabus).
2. Procedure di verifica del possesso delle conoscenze iniziali e di comunicazione delle carenze.
3. Indicazione delle attività di supporto e recupero attivate dal CdS, complementari a quelle d'Ateneo.

Per CdS Triennali e a Ciclo Unico

4. Descrizione delle procedure OFA, delle iniziative di recupero e relativa tempistica.

Per CdS Magistrali

5. Definizione dei requisiti curriculari e modalità di verifica.

Per CdS con accesso programmato nazionale

6. Indicazione di soglie minime di preparazione nei diversi ambiti disciplinari.

Per CdS di Area Sanitaria

7. Modalità di selezione coerenti con requisiti ministeriali e fabbisogni formativi nazionali e territoriali.

Campo utile alla compilazione del Quadro B5 della SUA-CdS.

La documentazione deve includere:

- modalità di pubblicazione dei requisiti;
- strumenti di verifica;
- evidenze tracciabili delle attività di recupero.

2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

La sezione descrive le modalità didattiche adottate al fine di sostenere l'autonomia dello studente, garantire inclusività e differenziazione dei percorsi.

Elementi richiesti

1. Modalità con cui l'organizzazione didattica favorisce autonomia, scelta consapevole e capacità critica.
2. Adozione di metodologie didattiche flessibili calibrate su diverse tipologie di studenti.
3. Servizi e iniziative per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, con disabilità, DSA, atleti, genitori).
4. Modalità di accessibilità ai materiali didattici e alle strutture.
5. Previsione di attività di didattica digitale a supporto della didattica in presenza.



Per CdS dell'Area Sanitaria

6. Specificazione delle metodologie attive nelle attività professionalizzanti, con profilo e numero dei tutor.

Indicazioni per la compilazione

- documentare strumenti e ambienti utilizzati;
- indicare modalità di monitoraggio e feedback;
- corredare con evidenze regolamentari e organizzative.

2.4 – Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Elementi richiesti

1. Descrizione delle iniziative di Ateneo e del CdS a supporto della mobilità internazionale per studio e tirocinio.
2. Per CdS internazionali, indicazione di misure dedicate quali presenza di docenti stranieri, mobilità incoming/outgoing, titoli multipli, insegnamenti in lingua.

Campo utile alla compilazione del Quadro B5 SUA-CdS.

Indicazioni per la compilazione

- citare convenzioni attive;
- documentare flussi previsti;
- rendere disponibili link a documentazione pubblica.

2.5 – Interazione didattica e valutazione nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

Elementi richiesti

1. Descrizione delle modalità di interazione didattica e del coinvolgimento di docenti e tutor nelle attività di valutazione.
2. Indicazione delle tecnologie e metodologie adottate per sostituire l'apprendimento esperienziale in presenza.
3. Criteri di tracciamento delle attività svolte e strumenti di feedback.
4. Identificazione delle attività da svolgere obbligatoriamente in presenza (prove, laboratori, tirocinio, esame finale).

Indicazioni per la compilazione

- richiamare linee guida di ateneo;
- allegare evidenze sulle piattaforme e sistemi di verifica identità;
- dimostrare coerenza con obblighi normativi per prove in presenza.

3 – RISORSE DEL CDS

La sezione deve documentare la disponibilità e l'adeguatezza del personale docente e delle figure di supporto necessarie all'erogazione del percorso formativo.



Elementi richiesti

1. **Illustrare la dotazione del personale docente**, delle eventuali figure specialistiche e dei tutor, indicando numerosità, qualificazione e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, con caricamento dei dati nella sezione “Docenti di riferimento / Figure specialistiche / Tutor” della SUA-CdS, in coerenza con Allegato A del DM 1154/2021.
2. **In caso di Piano di Raggiungimento della docenza**, descrivere struttura, tempistiche, settori scientifico-disciplinari e modalità di monitoraggio da parte del NdV, specificando le misure di sostenibilità nel medio periodo.
Occorre inoltre giustificare l'eventuale ricorso a: RTD; docenti in convenzione ex art. 6, comma 11, L. 240/2010 (con allegazione della convenzione); professori straordinari ex L. 230/2005 (con allegazione convenzione, durata, requisiti e trattamento economico); docenti a contratto ex art. 23 L. 240/2010 (con CV allegato).
3. **Qualora figure aggiuntive non siano già disponibili**, presentare Piano di Raggiungimento indicando qualifica, anno di reclutamento e bozze di accordo con enti coinvolti; inserire in piattaforma solo nominativi relativi agli anni attivi.
4. **Illustrare la dotazione dei tutor**, fornendo dati quantitativi e qualitativi e modalità di selezione e coordinamento; per CdS online indicare numero, profilo e criteri di selezione.
5. **Dimostrare la coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi del CdS**, anche tramite CV in formato standard.
6. **Indicare eventuali iniziative per formazione e aggiornamento dei docenti** su didattica, innovazione e qualità.

Requisiti aggiuntivi – CdS Area Sanitaria

7. Definire profili professionali, criteri di selezione e funzioni dei tutor sanitari.
8. Documentare attività di formazione pedagogica e aggiornamento per docenti e tutor clinici.

3.2 – Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

La sezione deve documentare l'adeguatezza delle strutture e dei servizi messi a disposizione del CdS per lo svolgimento delle attività formative.

Elementi richiesti

1. Descrivere strutture e risorse logistiche messe a disposizione (aule, laboratori, biblioteche, spazi studio, strutture IT), indicando pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative.
2. Illustrare i servizi di supporto alla didattica disponibili a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo.

Requisiti aggiuntivi – Area Sanitaria

3. Documentare risorse specifiche per attività professionalizzanti, incluse: strutture convenzionate con capacità adeguata alla numerosità studentesca, personale tutor, spazi dedicati (aule cliniche, stanze di simulazione, reparti, ambulatori), convenzioni formalizzate con strutture pubbliche e private.

Requisiti aggiuntivi – CdS prevalentemente o integralmente a distanza

4. Indicare attività di formazione per docenti e tutor per didattica online e produzione di materiali multimediali.
5. Specificare competenze richieste ai tutor (tre livelli previsti dal DM 1154/2021) e criteri di selezione, garantendo coerenza con i profili dichiarati.

Indicazioni operative per la descrizione delle infrastrutture (Quadro SUA-CdS B4)

La documentazione deve:

- descrivere con chiarezza strutture e localizzazione, anche tramite immagini o materiali multimediali;
- indicare capienza, dotazioni tecniche e modalità di accesso;
- specificare se le strutture sono condivise con altri CdS e modalità di gestione;
- documentare servizi di biblioteca, prestito, sale studio e sistemi digitali di accesso a risorse accademiche.

4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

La sezione descrive le modalità con cui il CdS assicura partecipazione e coinvolgimento degli attori interni ed esterni nel processo di miglioramento continuo.

Elementi richiesti

1. **Descrivere le attività collegiali del CdS** dedicate al monitoraggio e alla revisione dell'offerta formativa, con riferimento a:
 - coordinamento tra insegnamenti e progressione verticale/orizzontale;
 - pianificazione oraria e distribuzione degli esami;
 - attività di supporto allo studio;
 - gestione dei flussi informativi e dei dati di monitoraggio.In caso di CdS interdipartimentale, definire ruoli, responsabilità e governance didattica dei Dipartimenti coinvolti.
2. **Illustrare come il CdS mantiene interazioni strutturate con le parti interessate esterne**, già coinvolte nella fase di progettazione o acquisite successivamente, per: aggiornamento dei profili culturali e professionali; verifica dei fabbisogni occupazionali e di settore; raccordo con percorsi successivi (LM, Dottorati, Scuole di Specializzazione).

Requisiti aggiuntivi – Area sanitaria

3. Descrivere le modalità di monitoraggio e revisione delle attività professionalizzanti, inclusa la rilevazione delle opinioni degli studenti sul tirocinio (es. OPIS).
4. Prevedere il coinvolgimento della dirigenza delle strutture sanitarie ospitanti e, ove pertinente, dei medici di medicina generale.
5. Per i CdS abilitanti, documentare il coinvolgimento degli ordini professionali nelle consultazioni periodiche per l'aggiornamento delle attività ai fini dell'abilitazione.

4.2 – Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

La sezione descrive come il CdS pianifica e attua modifiche correttive a seguito delle attività di monitoraggio e riesame.

Elementi richiesti

1. **Descrivere le procedure di revisione dell'offerta formativa**, con riferimento a:
 - coordinamento tra insegnamenti e ridefinizione carichi didattici; armonizzazione degli orari e



del calendario degli esami; interventi su percorsi, modalità didattiche, struttura degli insegnamenti.

Per CdS interdipartimentali, definire come i Dipartimenti concorrono ai processi di revisione.

2. **Illustrare come viene garantito l'aggiornamento dell'offerta formativa** rispetto a: avanzamento delle conoscenze disciplinari e metodologiche; innovazione scientifica e bisogni professionali emergenti; continuità con cicli di studio successivi (LM, Dottorati, Scuole di Specializzazione).

La documentazione deve:

- dimostrare evidenze di utilizzo effettivo dei dati di monitoraggio (esiti esami, OFA, carriere, opinioni studenti, placement);
- esplicitare responsabilità e processi decisionali (organi collegiali, coordinatori, commissioni);
- rendere pubblici documenti e sintesi di riesame tramite strumenti istituzionali;
- motivare gli interventi adottati e descriverne la valutazione finale di efficacia.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale

- **Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2004/11/12/004G0303/sg>
- **Legge 30 dicembre 2010, n. 240**
<https://www.parlamento.it/parlam/leggi/10240l.htm>
- **Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154**
"Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio": <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

Quadro europeo

- **Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)** https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

Documenti ANVUR (AVA3, accreditamento e progettazione CdS)

- **ANVUR – Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari**
https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3-LG-Autovalutazione_Valutazione-2024-04-04.pdf
- **ANVUR – Modello AVA3 e Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei**
https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf (Anvur)
- **ANVUR – Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025**
https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2024_25.pdf
- **ANVUR – Procedure valutative per l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2025/2026)**

<https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/Procedura%20A.I.%2025-26.pdf>



Documenti CUN

- **CUN – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2025/2026)**

https://www.cun.it/uploads/7871/CUN_Guida_Ordinamenti_2025_2026.pdf

Documenti di Ateneo (Università di Parma – PQA)

- **Processi di Assicurazione della Qualità di Ateneo**

<https://www.unipr.it/AQ/processi>



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

Di seguito si riportano i punti di attenzione che saranno oggetto di valutazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione. I punti elencati devono essere analizzati all'interno del documento di progettazione del CdS. Il presente protocollo si applica a tutti i corsi di studio ad eccezione dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie, per i quali è previsto un protocollo dedicato.

Obiettivo I — Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del CdS

1. È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento? In caso di parere negativo, la valutazione terrà conto dell'analisi del contesto presentata dall'Ateneo.
2. Il documento di progettazione è coerente con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio? La documentazione risulta completa e conforme ai requisiti previsti?
3. È presente il parere del Nucleo di Valutazione? La Relazione del NdV analizza in modo chiaro e articolato i requisiti di docenza e l'eventuale piano di raggiungimento ai sensi dell'art. 4 e dell'Allegato A del DM 1154/2021? La Relazione risulta completa e adeguata?

Obiettivo II — Accertare la coerenza delle motivazioni e del progetto formativo

1. L'analisi del contesto è adeguatamente documentata tramite studi di settore e consultazione dei portatori di interesse? È stata effettuata analisi della domanda formativa e degli sbocchi professionali? Sono stati considerati corsi analoghi attivi nell'Ateneo o nel territorio di riferimento?
2. Gli obiettivi formativi sono coerenti con le motivazioni e i fabbisogni culturali, scientifici, sociali e professionali individuati? Il progetto culturale e professionale è chiaramente definito?
3. Le schede degli insegnamenti del primo anno e le modalità di verifica degli apprendimenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi? La prova finale è descritta in maniera adeguata?

Obiettivo III — Centralità dello studente, inclusione e internazionalizzazione

1. Per i CdS di primo ciclo e LM a ciclo unico: sono definite le conoscenze in ingresso e le modalità di verifica e recupero delle eventuali carenze (OFA)?
2. Per i CdS di secondo ciclo: sono definiti i requisiti curriculari di accesso e le modalità di verifica della preparazione personale, anche per studenti provenienti da altre classi o Atenei?
3. Sono previste attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) e un adeguato servizio di tutorato a supporto dello studente?
4. Il CdS prevede iniziative volte a favorire la partecipazione di tipologie differenti di studenti (meritevoli, atleti, internazionali, fuori sede, DSA, con disabilità, lavoratori, con impegni familiari)?
5. Sono previste metodologie didattiche flessibili e opportunità di apprendimento che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione del percorso? È garantita una dimensione internazionale coerente con gli obiettivi del corso (mobilità, accordi, attività in lingua, visiting professor)?

Obiettivo IV — Risorse e infrastrutture

1. La dotazione di personale docente è numericamente adeguata, qualificata e pertinente rispetto alla classe di laurea, in coerenza con l'Allegato A del DM 1154/2021? In caso di piano di raggiungimento, esso garantisce la sostenibilità nel medio periodo?
2. È presente personale tecnico-amministrativo e specialistico adeguato alle esigenze formative del CdS e alla numerosità prevista?
3. Le strutture didattiche e infrastrutturali (aule, laboratori, biblioteche, risorse digitali) sono adeguate a sostenere gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche previste?

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE (Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e delle Professioni Sanitarie)

Di seguito sono riportati i punti di attenzione considerati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nella valutazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione relativi alle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e delle Professioni Sanitarie.

Obiettivo I: Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del CdS

1. È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento? In caso di parere negativo, il relativo giudizio viene considerato anche nell'analisi del contesto prevista dall'Obiettivo II.
2. È presente il parere positivo della Regione o, per i corsi delle Professioni Sanitarie, un protocollo di intesa formalizzato tra Università e Regione che disciplini le attività svolte in ambito sanitario ai sensi della normativa vigente?
3. È presente un accordo che assicuri la disponibilità, presso la struttura sanitaria di riferimento, delle attività assistenziali necessarie per lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti, considerando anche l'uso delle stesse strutture da parte di altri CdS di area sanitaria?
4. Il documento di progettazione è coerente con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio? La documentazione presentata risulta completa e conforme ai requisiti previsti?
5. È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione? La Relazione del NdV analizza in modo chiaro e completo i requisiti di docenza e di eventuali figure specialistiche aggiuntive, nonché l'eventuale piano di raggiungimento (art. 4 e Allegato A del DM 1154/2021)?

Obiettivo II: Accertare le motivazioni per l'istituzione del CdS e la chiarezza dei profili formativi

1. È stata svolta un'analisi del contesto anche attraverso il coinvolgimento effettivo dei portatori di interesse e/o tramite studi di settore pertinenti a livello regionale, nazionale o internazionale? È stata condotta un'analisi delle prospettive occupazionali e di eventuali corsi simili attivi nell'Ateneo o in Atenei vicini?
2. Il progetto culturale e professionale è coerente con le motivazioni e le analisi condotte? Gli obiettivi formativi rispondono ai fabbisogni culturali, scientifici, sociali e professionali rilevati e sono stati elaborati tenendo conto del confronto con i portatori di interesse e/o degli studi di settore effettuati? Il percorso formativo è descritto in modo chiaro e coerente, anche con riferimento ad eventuali percorsi flessibili e, per i CdS ad orientamento professionale, sono previste adeguate misure attuative (es. convenzioni, tirocini)?



3. Le schede degli insegnamenti del primo anno e le modalità di verifica degli apprendimenti, inclusa la prova finale, sono descritte in modo adeguato e coerente con gli obiettivi formativi del CdS?

Obiettivo III: Didattica centrata sullo studente, inclusione e dimensione internazionale

1. Le modalità di selezione e ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero e con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?
2. Sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso e sono descritte le modalità di recupero delle eventuali carenze formative (OFA), ove previste per i CdS Triennali o Magistrali a ciclo unico?
3. Per i CdS Magistrali sono definiti i requisiti curriculari d'accesso e sono indicate le modalità di verifica, anche nel caso di studenti provenienti da percorsi differenti o da altri Atenei?
4. Le attività di orientamento in ingresso, durante il percorso e in uscita sono chiaramente descritte? È previsto un adeguato servizio di tutorato?
5. Le attività di tirocinio sono descritte con chiarezza (impegno orario, strutture convenzionate, reparti, servizi, ambulatori)? Sono previsti tutor di tirocinio in numero adeguato rispetto alla numerosità prevista degli studenti? I tutor clinici partecipano alle attività collegiali del CdS e sono previsti percorsi di formazione specifica per la loro funzione?
6. Le attività formative clinico-assistenziali previste sono descritte chiaramente e coerenti con gli obiettivi formativi? È prevista la raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività svolte nelle strutture clinico-assistenziali?
7. Sono previste iniziative per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. stranieri, lavoratori, studenti con disabilità, con figli, atleti)?
8. Il CdS promuove esperienze di apprendimento in altri contesti accademici o professionali, attraverso mobilità nazionale e internazionale, corsi in lingua straniera o coinvolgimento di docenti stranieri?

Obiettivo IV: Dotazione di personale e strutture

1. La dotazione di personale docente è adeguata, per numerosità e composizione disciplinare, agli obiettivi formativi del CdS ed è coerente con i requisiti previsti dall'Allegato A del DM 1154/2021? L'eventuale piano di raggiungimento garantisce la progressiva copertura del percorso formativo?
2. Per i CdS delle Professioni Sanitarie e per i CdS ad orientamento professionale sono previste figure specialistiche aggiuntive (docenti e professionisti) in numero e tipologia adeguati e, ove presente, il piano di raggiungimento garantisce sostenibilità quantitativa e qualitativa?
3. Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità degli studenti prevista?
4. È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio adeguata a supportare le attività formative?
5. Sono presenti spazi e attrezzature per la simulazione clinica, adeguati alle esigenze del CdS?



ALLEGATO 1

Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate

Secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DM 1154/2021, nel caso di attivazione di nuovi Corsi di Studio presso **sedi decentrate**, l'Ateneo deve richiedere l'accreditamento **contestuale** sia del Corso sia della sede.

Per ottenere tale accreditamento devono essere soddisfatti:

- i requisiti di accreditamento dei corsi, di cui all'Allegato A del DM 1154/2021;
- gli ulteriori requisiti relativi alla sede, previsti dall'Allegato B del DM 1154/2021.

Il mancato accreditamento iniziale di uno o più corsi nella sede non preclude l'accreditamento della sede; viceversa, il **mancato accreditamento della sede comporta automaticamente il non accreditamento del corso**. I requisiti richiesti per le nuove sedi decentrate sono i seguenti:

a) Sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica della sede decentrata

L'Ateneo deve presentare un **piano finanziario** che attesti la piena sostenibilità economica, logistica e scientifica della sede, indipendentemente da eventuali contributi statali, nonché la sostenibilità nel tempo dell'intero progetto formativo.

b) Disponibilità di adeguate strutture edilizie, strumentali, didattiche e di ricerca, e dei servizi agli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato

A tal fine dovranno essere fornite informazioni dettagliate (con l'ausilio di mappe planimetrie etc.) sulle strutture già disponibili, e su eventuali ulteriori programmi di acquisizione di strutture edilizie (con documentazione indicante la quantificazione finanziaria);

c) Documentata attività di ricerca quinquennale di livello almeno nazionale/internazionale della sede decentrata. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio

A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante l'attività di ricerca, coerente con l'offerta didattica programmata, nella nuova sede proposta. Dovrà inoltre essere documentata la presenza nella nuova sede di un centro di ricerca, con le eventuali convenzioni, protocolli d'intesa con l'Ateneo;

d) Presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nella sede decentrata

La sede deve disporre di un sistema AQ coerente con le Linee Guida ANVUR, pienamente integrato nel sistema di AQ dell'Ateneo; è richiesta documentazione che ne attesti il funzionamento.

L'Ateneo deve quindi allegare, unitamente alla proposta di nuovi corsi da attivare nella sede decentrata, **tutta la documentazione corrispondente ai punti a), b), c) e d)**, così da consentire la verifica della piena rispondenza ai requisiti per l'accreditamento della sede



ALLEGATO 2

Specifiche per i corsi di Area Sanitaria

Nella definizione delle modalità di valutazione delle proposte di Corsi di Studio di area sanitaria, deve essere verificata la presenza, nell'Ateneo proponente, di **almeno un Dipartimento di area di pertinenza** (medico-sanitaria o veterinaria) cui far afferire il corso, con le numerosità minime di professori e ricercatori previste dall'art. 2, comma 2, lett. b), della L. 240/2010.

Per i corsi di Medicina Veterinaria è inoltre richiesta la previsione, entro la fine del **secondo anno** di attivazione del corso, di un **ospedale veterinario didattico di Ateneo**, in grado di gestire una casistica clinica adeguata, in linea con gli standard e i requisiti europei definiti dall'agenzia EAEVE.

Considerato che anche Atenei attualmente privi di corsi in ambito medico-sanitario possono essere interessati ad ampliare la propria offerta formativa in tale settore, è necessario definire modalità di valutazione delle proposte che bilancino:

- la gradualità nel raggiungimento dei requisiti richiesti;
- la piena consapevolezza e responsabilità rispetto alla realizzazione di un progetto formativo ad **alto impatto economico e strutturale**.

Sarà pertanto verificata con la massima attenzione l'esistenza di:

- un quadro di partenza e di riferimento solido;
- un piano di sviluppo chiaro e realistico;
- adeguata disponibilità di strutture e risorse;
- accordi formali a livello regionale.

In caso di corsi **inter-ateneo**, sarà valutato il contributo di entrambi gli Atenei e dei rispettivi Dipartimenti coinvolti, sia:

- ai fini della verifica dei requisiti di docenza;
- sia per la tipologia e l'adeguatezza delle infrastrutture destinate al CdS,

tenendo conto anche di specifici accordi o progetti federativi ai sensi dell'art. 3 della L. 240/2010. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'assicurare agli studenti condizioni logistiche adeguate, tali da garantire una razionale suddivisione/condivisione del percorso formativo e una agevole fruizione delle attività didattiche nelle diverse sedi consorziate.

Documentazione richiesta

Oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CdS, l'Ateneo proponente deve caricare, nella SUA-CdS – Quadro D.7, sezione "Ulteriore documentazione per i Corsi di Area Sanitaria" – la documentazione di seguito indicata, accompagnata da una **breve relazione illustrativa** sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

A. Dipartimento

Per le proposte di nuovi corsi di studio in:

- Medicina e Chirurgia (Classe LM-41),
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe LM-46),
- Medicina Veterinaria (Classe LM-42),

si richiede quanto segue:

1. Per l'Ateneo che, nell'a.a. 2023/24, ha già attivo il medesimo corso di studio del quale si chiede la replica, è necessaria la presenza del Dipartimento dell'ambito scientifico di riferimento, costituito in **maggioranza** da docenti strutturati afferenti rispettivamente:
 - a) alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze mediche (Aree CUN 5 e 6) per i corsi di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi Dentaria;
 - b) alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7) per il corso di Medicina Veterinaria.
2. Per l'Ateneo che, nell'a.a. 2023/24, **non ha attivo** il medesimo corso di studio, è necessario l'impegno all'istituzione, entro il **terzo anno** dall'attivazione del CdS, di:
 - un Dipartimento di area medico-sanitaria (per LM-41 e LM-46) oppure
 - un Dipartimento di area veterinaria (per LM-42),

al quale dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso, in coerenza con quanto indicato al punto 1, lett. a) e b).

Nel caso in cui l'attivazione del corso di studio riguardi una **sede decentrata** dell'Ateneo, si precisa che:

- nell'ipotesi di cui al punto 1, deve essere garantita nella sede decentrata la presenza di strutture dedicate alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti, in coerenza con quanto previsto alla lettera C;
- nell'ipotesi di cui al punto 2, deve essere assicurata l'istituzione del Dipartimento presso la sede decentrata **entro il terzo anno** dall'attivazione del CdS, unitamente alla presenza di strutture dedicate alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti, tenendo conto di quanto indicato alla lettera C.

Il termine triennale è inoltre necessario per consentire l'inserimento dei docenti universitari nei **Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI)** delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al fine di garantire l'esercizio integrato di assistenza, formazione e ricerca.

Per le proposte di nuovi corsi nelle **Professioni sanitarie**, in conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (art. 2, c. 1) e al DM n. 995 del 28/07/2023, tali proposte possono essere avanzate esclusivamente da Atenei presso i quali risultino già attivi – almeno dall'a.a. precedente – corsi di studio in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41).

Nel caso di corsi di Professioni sanitarie in modalità **inter-ateneo**, ai sensi del DM n. 995 del 28/07/2023, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

1. l'Ateneo sede amministrativa deve avere il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attivato "a regime", cioè con il completamento di almeno un ciclo di studi;
2. il corso delle Professioni sanitarie proposto deve possedere **sin da subito** i requisiti di docenza, senza ricorrere a piani di raggiungimento;
3. L'Ateneo che non ha attivato Medicina e Chirurgia deve disporre di un Dipartimento di area sanitaria cui afferiscono i docenti coinvolti nel corso inter-ateneo e deve contribuire con **almeno metà** dei requisiti di docenza necessari all'attivazione del corso inter-ateneo.

B. Docenza del CdS

Pur nel rispetto del DM 1154/2021, si sottolinea l'importanza cruciale dei requisiti di docenza in ambito medico-sanitario, dove attività assistenziale, didattica e ricerca sono strettamente integrate e dove,



anche in prospettiva delle scuole di specializzazione, la presenza di **docenti di ruolo** risulta fondamentale per garantire qualità al CdS.

Per ogni anno accademico di attivazione del corso sarà verificata la presenza di un numero complessivo adeguato di docenti afferenti a SSD di **base o caratterizzanti**, come previsto dall'Allegato A del DM 1154/2021.

C. Strutture

Deve essere fornito un **elenco dettagliato e una descrizione** (con planimetrie e riproduzioni fotografiche di ambienti interni ed esterni) delle strutture utilizzate – anche in convenzione – per:

- attività didattiche (aule, laboratori, spazi studio);
- attività assistenziali (strutture cliniche, reparti, servizi, ambulatori);
- attività di ricerca (laboratori, strumentazione, spazi dedicati).

Le strutture devono risultare coerenti con il numero di studenti programmato.

Per la parte **assistenziale**, entro il primo triennio di attivazione del corso, le strutture devono essere conformi, per l'area medica, a standard elevati di qualità (ad esempio, ma non necessariamente, sulla base di criteri e indicatori definiti dall'AGENAS).

Deve inoltre essere prodotta documentazione che riporti, per ciascuna struttura sanitaria coinvolta:

- il numero e la tipologia di altri CdS di area sanitaria convenzionati;
- la numerosità degli studenti già presenti per effetto di tali convenzioni;
- il numero di tutor clinici disponibili;
- qualsiasi ulteriore elemento utile a valutare l'adeguatezza della struttura nel sostenere le attività di tirocinio professionalizzante per tutti gli studenti, inclusi quelli del CdS oggetto di richiesta di accreditamento (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, prestazioni effettuate, ecc.).

Per l'area veterinaria, le strutture dell'ospedale didattico di Ateneo devono essere conformi agli standard e requisiti europei vigenti, come definiti da EAEVE.

Considerato che la valutazione ANVUR potrà includere **visite in loco**, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni infrastrutturali è essenziale allegare:

- accordi relativi all'utilizzo di strutture esterne;
- progetti deliberati dagli organi di governo di Ateneo, con indicazione della relativa copertura finanziaria.

D. Sostenibilità economico-finanziaria

Deve essere predisposto un **piano economico-finanziario** che evidenzi:

- le fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, contribuzione studentesca, apporti da soggetti terzi pubblici/privati);
- le principali voci di spesa, comprese quelle per il personale docente e ricercatore;
- i costi legati a infrastrutture didattiche, di ricerca e sanitarie;
- i costi di funzionamento a regime del corso di studio.

E. Accordi regionali

Devono essere allegati, se non già presenti nella SUA-CdS:

1. il parere positivo del Comitato regionale di coordinamento della Regione/Provincia in cui sarà attivato il corso (o dei Comitati competenti, nel caso di corsi inter-ateneo tra Università situate in Regioni diverse);
2. il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso, espresso sulla base delle condizioni dell'offerta formativa regionale nel settore e della sua interazione con l'assistenza sanitaria. Per



i nuovi corsi di Atenei che hanno già altri corsi in ambito medico-sanitario, è richiesta anche l'indicazione delle strutture ospedaliere e sanitarie convenzionate che costituiranno la rete formativa del CdS;

3. entro il terzo anno dall'avvio del corso, lo schema di convenzione Università–Regione per regolare i rapporti relativi alle attività sanitarie svolte per conto del Servizio Sanitario.



ALLEGATO 3

Corsi Replica (D.D. 23277 del 31/10/2022 e s.m.i.)

Ai sensi del comma 4 del DD 23277/2022, le istanze di accreditamento delle **repliche di Corsi di studio già accreditati** ("Corsi omologhi") devono essere presentate entro il termine previsto per i nuovi corsi (art. 3, comma 1, DD n. 2711/2021).

I Corsi Replica devono presentare, nella SUA-CdS, le seguenti informazioni aggiuntive:

1. **Sede didattica**
 - dati sulla sostenibilità finanziaria;
 - strutture disponibili (didattiche, strumentali, di ricerca);
 - servizi per gli studenti, inclusi servizi di tutorato.
2. **Pareri CORECO**
 - parere/i favorevole/i del/dei Comitato/i Regionale/i competente/i;
 - per sedi in Regioni diverse: **pareri di entrambi** i CORECO. Di conseguenza, per l'istituzione del Corso Replica è necessario acquisire il parere favorevole di tutti i Comitati coinvolti;
3. **Parere regionale**
 - parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso (per i Corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria), il cui verbale deve essere caricato in banca dati;
4. **Docenza di riferimento / Piano di raggiungimento**
 - copertura dei requisiti di docenza o presentazione del piano (art. 3, c. 2 lett. f, DD 2711/2021).
5. **Parere del Nucleo di Valutazione**
 - verbale completo.
6. **Documento di progettazione del CdS**
 - redatto secondo Linee Guida ANVUR, con riferimento specifico alla nuova sede.
7. **Protocolli di intesa Università–Regione**
 - esclusivamente per le repliche di Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie;
8. **Figure specialistiche (DM 1154/2021, All. A, lett. b)**
 - o relativo piano di raggiungimento, esclusivamente per i Corsi di Studio di cui al DM 1154/2021, Allegato A, lett. b), punto 3). A tal riguardo si richiama quanto previsto nell'Allegato 2 al DD n. 2711/2021 e quanto chiarito con nota MUR prot. n. 5152/2022 e con nota ANVUR prot. n. 955/2022.



ALLEGATO 1

**Documento di Progettazione del Corso di
Laurea/Laurea Magistrale
in “xxx”**

A.A. “yyy”

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1.1 –PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1.2 – IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2 – L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)



2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 – RISORSE DEL CDS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4 – IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS

Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

*Nota: da predisporre tenendo in considerazione, per ciascuna delle sezioni, i punti di la redazione del presente documento deve tenere conto delle Linee Guida ANVUR per la progettazione dei Corsi di Studio, nella versione **aggiornata e vigente**, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.*

MATRICE DELLE CORRISPONDENZE

[illegible]



E: Capacità di apprendere																	

Note per la compilazione: nelle righe devono essere inseriti i risultati di apprendimento attesi declinati in termini di Descrittori di Dublino e riportati nella SUA-CdS, quadri A4.b e A4.c, e nelle colonne devono essere inseriti gli insegnamenti previsti nel piano di studio del CdS in modo da verificare quali insegnamenti concorrono all'ottenimento dei diversi risultati di apprendimento dichiarati.

Nota: da predisporre tenendo in considerazione, per ciascuna delle sezioni, i punti di la redazione del presente documento deve tenere conto delle Linee Guida ANVUR per la progettazione dei Corsi di Studio, nella versione aggiornata e vigente, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.